QUADERNO DEL
22 DICEMBRE 2023

QT Quaderni di Tecnostruttura

JOB&Orienta 2023, la partecipazione delle Regioni

COESIONE ITALIA 21-27

Cofinanziato dall'Unione europea

TECNOSTRUTTURA
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo

Indice

IN QUESTO NUMERO

JOB&Orienta 2023, la partecipazione delle Regioni

JOB&Orienta 2023, la partecipazione delle Regioni **4**

INTERVISTA

Biondi (Marche): l'innovazione didattica al servizio delle giovani generazioni

Biondi (Marche): l'innovazione didattica al servizio delle giovani generazioni **6**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

Switch on your future - Regione Marche a JOB&Orienta 2023

Switch on your future - Regione Marche a JOB&Orienta 2023 **9**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

CLIC - Cattura l'immagine, individua il cambiamento. Il contest dell'Emilia-Romagna per l'Anno europeo delle competenze

CLIC - Cattura l'immagine, individua il cambiamento. Il contest dell'Emilia-Romagna per l'Anno europeo delle competenze **12**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

Regione Liguria. Orientamento sistemico e di rete: coinvolgere le famiglie nei percorsi orientativi per rinforzare intere comunità educanti

Regione Liguria. Orientamento sistemico e di rete: coinvolgere le famiglie nei percorsi orientativi per rinforzare intere comunità educanti **14**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

Regione Piemonte. Sistema regionale di Orientamento Mercati, professioni e competenze del futuro: per un orientamento consapevole

Regione Piemonte. Regione Piemonte. Sistema regionale di Orientamento Mercati, professioni e competenze del futuro: per un orientamento consapevole **17**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

Regione Puglia. Punti Cardinali: una testimonianza regionale

Regione Puglia. Punti Cardinali: una testimonianza regionale **19**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

Lavoro e formazione: teatro, restauro e “giovani energie” tra le proposte della Regione Veneto

Lavoro e formazione: teatro, restauro e “giovani energie” tra le proposte della Regione Veneto **21**

JOB&Orienta/La Scuola delle Regioni

I video presentati delle Regioni disponibili sul web

I video presentati delle Regioni disponibili sul web **24**

JOB&Orienta 2023, la partecipazione delle Regioni

Con 45 mila visitatori e quattro giornate di ***sold out*** si è conclusa la 32a edizione di JOB&Orienta 2023, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, a cui anche quest'anno le Regioni hanno preso parte, portando alla manifestazione le proprie esperienze e i propri progetti.

Nello stand "La Scuola delle Regioni", organizzato da Tecnostruttura, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si sono alternate presentazioni, seminari, performance, che hanno reso testimonianza delle diverse realtà territoriali messe in campo per lo sviluppo delle risorse umane. Questo numero di QT è interamente dedicato a questa esperienza.

Chiara Biondi, assessore regionale all'Istruzione, Università e Diritto allo studio, Pari opportunità della Regione Marche, ci illustra alcune delle misure attivate nel proprio territorio a favore delle giovani generazioni presentate al Salone e l'impegno a un continuo miglioramento del sistema educativo. Un articolo di approfondimento illustra, poi, l'iniziativa "Switch on your future" della Regione Marche, in cui confluiscono le progettualità tipiche dell'orientamento con quelle legate all'innovazione didattica.

È legata all'Anno europeo delle competenze, il contest promosso dalla Regione Emilia-Romagna "Clic – Cattura l'immagine, individua il cambiamento": un modo nuovo per coinvolgere i giovani a fissare in un'immagine un cambiamento legato alla formazione, alle competenze e alle conoscenze acquisito in vario modo.

Sono dedicati, invece, al tema dell'orientamento gli approfondimenti presentati dalle Regioni Liguria e Piemonte. La prima con "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo" sta offrendo sul proprio territorio una proposta di orientamento che coinvolge le famiglie ma, in particolare, è al servizio degli studenti, per aiutarli nel percorso che va dal mondo della scuola a quello del lavoro.

La Regione Piemonte ha focalizzato la partecipazione al salone sul sistema regionale di orientamento, riflettendo da una parte sulla rilevanza di far conoscere ai giovani le tendenze del mercato del lavoro in termini di professioni e competenze per approcciare al meglio alle scelte future; dall'altra su come usare in modo proficuo da parte degli operatori le analisi del mercato del lavoro nelle attività di orientamento.

La presentazione dei risultati del progetto "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" è il focus del contributo della Regione Puglia. Il progetto sperimentale, avviato nel 2022, mira a definire il quadro strategico integrato delle iniziative regionali nel campo delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione, tenendo conto dei fabbisogni e grazie alla partecipazione e al contributo degli attori del territorio.

Infine, la Regione veneto ha approfondito tre iniziative orientate alla formazione dei giovani per agevolarne l'ingresso nel mondo del lavoro: "Giovani Energie", dedicato in particolar modo a situazioni di "dispersione", il modello Te.S.eO., legato alla formazione professionale di un attore, e i laboratori di restauro, ambito professionale particolarmente richiesto nella regione.

A completare il quadro delle attività svolte a JOB&Orienta 2023, pubblichiamo una selezione dei video che alcune Regioni hanno scelto di proiettare durante la manifestazione.

Biondi (Marche): l'innovazione didattica al servizio delle giovani generazioni

Di Roberta Giangiorgi
Tecnostruttura - Settore Comunicazione

Dare risposte ai bisogni dei giovani e alle loro famiglie è alla base delle iniziative promosse dalla Regione Marche, presentate durante JOB&Orienta 2023. L'assessore regionale all'Istruzione, Università e Diritto allo studio, pari opportuità Chiara Biondi ce le illustra evidenziandone i punti di forza e sottolineando l'impegno per lo sviluppo qualificato delle risorse umane.

D.: **Il Salone JOB&Orienta rappresenta da anni un punto di riferimento per le politiche connesse all'istruzione, alla formazione, all'orientamento e al lavoro; anche per l'edizione 2023 le Regioni hanno scelto di partecipare in modo "unitario", confluendo tutte nello stand "La Scuola delle Regioni": secondo la sua opinione quale valore aggiunto può offrire questa scelta, anche in termini di autorevolezza e credibilità?**

R.: *Abbiamo scelto di partecipare al Salone Job&Orienta 2023 per poter presentare in un contesto così importante e qualificato gli interventi più innovativi realizzati negli ultimi anni nel nostro territorio.*

Il fatto di poter essere presenti con altre Regioni, nello spazio comune di Tecnostruttura, è un fattore positivo in quanto presupposto per la contaminazione di idee e di strategie e, dunque, anche una occasione di confronto per migliorare i nostri interventi futuri sui temi chiave dell'istruzione e della didattica.

D.: **Durante i lavori di JOB&Orienta, la Regione Marche ha portato nella "Scuola delle Regioni" l'esperienza *Switch on your future*, una strategia di intervento nella quale confluiscono le progettualità tipiche dell'orientamento con quelle legate all'innovazione della didattica. Di cosa si tratta?**

R.: *Questa amministrazione regionale sta lavorando per qualificare sempre più le sue strategie di intervento per migliorare la capacità di risposta ai bisogni dei giovani e delle loro famiglie.*

Al centro pensiamo ad una scuola che valorizza le attitudini e le potenzialità di ognuno; che sa apprezzare le diversità e riconoscere la multiformità delle intelligenze, avvalendosi delle scoperte delle scienze cognitive e delle neuroscienze.

Questa finalità Regione Marche la identifica con la scelta della innovazione didattica, anche digitale, e con le connesse innovazioni di tipo metodologico nel campo dell'orientamento, a partire dalla scuola secondaria di primo grado fino all'università, per accompagnare studentesse e studenti a compiere una scelta consapevole e orientata sul loro futuro.

D.: **Le sperimentazioni realizzate dalle istituzioni scolastiche sono state affidate al racconto diretto dei giovani studenti, lasciando loro la parola per raccontare le esperienze e i progetti realizzati nei diversi corsi di studio. In particolare erano presenti cinque istituti scolastici secondari di primo grado che hanno avviato progetti pilota per lo sviluppo del sistema formativo regionale, vincitori di uno specifico bando Por FSE 2014-2020. Quale peso può avere un confronto tra coetanei, la rappresentazione di un "prodotto finito" per guidare le scelte formative individuali?**

R.: La realizzazione di queste sperimentazioni ci ha mostrato chiaramente che i giovani sono molto aperti all'innovazione ed hanno enormi potenzialità, che però devono essere bene orientate e stimolate.

Crediamo che la scelta di raccontare l'esperienza vissuta sia un esempio concreto di orientamento tra pari, in questo caso basato certo sulla narrazione, ma partendo dagli output effettivamente realizzati.

La stessa cosa abbiamo fatto con l'intervento "Impresa in Aula" di educazione all'imprenditorialità nelle Università: anche in questo caso, gli studenti universitari partecipanti al progetto presentano le idee da loro sviluppate agli studenti che stanno compiendo la scelta post diploma, per stimolare in loro il pensiero creativo e la curiosità verso nuove idee di business.

D.: **Nell'impegno che le Regioni promuovono per lo sviluppo delle risorse umane, le risorse nazionali, in particolare quelle europee, rappresentano uno strumento strategico su cui puntare, soprattutto in favore delle giovani generazioni. Su questo fronte, quali azioni ha messo in campo la sua Regione?**

R.: *Regione Marche continuerà ad investire su questa strategia, per far fare un salto di qualità al sistema formativo nel segno dell'innovazione e dell'innalzamento dei livelli di apprendimento.*

Modernizzare per sostenere un processo che preveda il passaggio da una scuola che propone soltanto percorsi standard che si esauriscono all'interno di un ambito disciplinare a una scuola con una didattica individualizzata, flessibile e perciò basata sulla personalizzazione dei piani di studio.

In una logica di continuità lungo la filiera formativa, questa Amministrazione sosterrà anche la cooperazione tra i quattro Atenei regionali sui progetti di innovazione didattica per diffondere un mindset imprenditoriale tra docenti, studenti e tutor universitari.

Switch on your future - Regione Marche a JOB&Orienta 2023

Di Paola Paolinelli
Orientamento scolastico e didattica innovativa - Regione Marche

Negli anni recenti Regione Marche ha attuato una strategia di intervento nella quale ha fatto confluire le progettualità tipiche dell'orientamento con quelle legate alla innovazione della didattica. Ci riferiamo ad una serie mirata di sperimentazioni realizzate dalle istituzioni scolastiche e dalle università regionali che hanno avuto come destinatari un selezionato e motivato insieme di docenti, ricercatori e tutor, i quali hanno perfezionato e applicato metodologie di insegnamento innovative con i propri studenti.

La creatività ha rappresentato un fattore chiave nello sviluppo dei diversi progetti (tutti finanziati con il POR FSE Marche 2014-2020): la frontiera della didattica innovativa richiede una costante analisi degli scenari in mutamento, a partire dalle implicazioni della trasformazione digitale sui processi di apprendimento di giovani e giovanissimi. La sinergia tra orientamento, nuove metodologie di insegnamento (didattica digitale e laboratoriale, ***design thinking***) e strumenti tecnologici è stata in grado di stimolare gli studenti a pensare e sperimentare, ma anche ad assecondare le attitudini e i tempi di apprendimento di ognuno.

I cinque progetti pilota sulla "Trasformazione digitale e didattica orientativa"

Questo intervento pone al centro la valorizzazione delle propensioni, potenzialità e diversità di ciascuno studente, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e le ***soft skills***.
Nasce dalla necessità di rinnovare l'approccio formativo negli istituti comprensivi (dunque studenti tra gli 11 e i 13 anni) con l'obiettivo di trasformare queste scuole in "laboratori di innovazione", basati su una didattica individualizzata e flessibile e sulla scelta della didattica digitale: ***coding*** e robotica, realtà virtuale, droni, ***game design***, ecc.

Tutti i cinque progetti hanno previsto una prima fase di ricerca ed analisi, la modificazione degli ambienti di apprendimento, la formazione degli insegnanti (oltre 200, di ogni disciplina) sui nuovi modelli educativi e sulla progettazione di Unità di Apprendimento; una fase di implementazione con l'applicazione concreta nelle classi; una rete di contributi specialistici e altamente qualificati con Università, Centri di ricerca, professionisti di ICT e imprese del territorio; la sensibilizzazione dei genitori e dell'intero personale della scuola.

"#Podestiforfuture", dell'ICS Posatora-Piano-Archi di Ancona, è stato creato ed attivato in collaborazione con l'ICS G. Ungaretti di Melzo (MI) e con Tuttoscuola: ciò ha consentito di sperimentare una didattica digitale e del ***problem solving*** secondo un modello di intervento collaudato, il quale ha perciò incluso anche una riflessione su spazi, metodologie, modi e tempi.

"Gaming Tour Ancona", dell'ICS C. Urbani di Jesi (AN), ha lavorato insieme con la Scuola di Informatica dell'Università di Camerino e la Welcome APS – il focus è stato la progettazione e realizzazione di videogiochi (con l'obiettivo di conoscere e valorizzare il territorio, ragionare sulla sostenibilità ambientale), realizzando tour professionali presso aziende leader del settore, insieme con i genitori degli studenti.

"Gaming Tour Macerata", dell'ICS Mestica di Macerata, con lo stesso partenariato di cui sopra, ha focalizzato le attività sulla progettazione e realizzazione di videogiochi, integrando in questo caso narrativa e ricerca storica. Ma con l'obiettivo di implementare la didattica digitale e la didattica orientativa in tutte le materie.

"La didattica guida il futuro", dell'ICS Don Giussani Monticelli di Ascoli Piceno, ha indirizzato la progettualità in diverse direzioni, sviluppando prodotti digitali originalissimi ***(digital storytelling***) sulla tematica ambientale e sul riciclo dei rifiuti abbinato all'intelligenza artificiale (argomento molto sentito dagli studenti) e, in collaborazione con l'Università di Trento, i ragazzi hanno immaginato la loro scuola ideale "La scuola che vorrei".

"Didattica Orientativa e Digitale", dell'ICS di Falerone (FM), in collaborazione con WEGA APS, si fonda su due macro obiettivi: abbandonare progressivamente la lezione frontale/disciplinare e innalzare le aspirazioni degli studenti sia in termini di risultati scolastici immediati, sia di competenze per il futuro. In pratica, laboratori sullo sviluppo del pensiero computazionale (Arduino e Scrath), pratica con la stampante 3d, con visor, video e ***audio editing*** e, infine, la progettazione di un gioco da tavolo.

Educare all'imprenditorialità nelle Università

Questo intervento ha per oggetto l'educazione all'imprenditorialità nei quattro Atenei delle Marche secondo il modello "Impresa in Aula". È una azione di sistema che prevede un programma di formazione per gli studenti in grado di sviluppare attitudini quali la creatività, il ***problem solving***, la proattività, il lavoro di gruppo. La finalità dell'amministrazione era di dare vita ad un ampio ***network*** di studenti con capacità imprenditoriali. Ciò è particolarmente importante, in quanto potrà consentire ad alcuni di essi di progettare il proprio futuro come imprenditore, riuscendo ad individuare prontamente opportunità di sviluppo, oppure a rafforzare gli obiettivi e le strategie dell'imprenditore e, in ogni caso, di conoscere il valore e le caratteristiche dell'imprenditorialità e dell'innovazione, così da inserirsi più agevolmente ed efficacemente nella realtà produttiva locale.

Con "Impresa in Aula" il punto è cambiare radicalmente la didattica. La costruzione di un ***mindset*** imprenditoriale non è infatti oggetto di una materia "a parte" o "aggiuntiva" (come avviene per esempio in attività per le startup), ma è integrata all'interno degli insegnamenti.
Docenti e tutor di tutte le università delle Marche (e di qualsivoglia indirizzo di studio) hanno seguito insieme una formazione in presenza; utilizzando la metodologia del ***design thinking***, hanno ripensato la didattica per le loro singole discipline, rinforzando in tal modo quel proficuo confronto tra diversi ambiti disciplinari che spesso conduce a soluzioni innovative, stimolando la crescita dell'intero sistema economico.

Una ***competition*** tra tutti i gruppi di lavoro è il momento conclusivo del percorso intrapreso: accompagnati dai docenti e dai ***tutor***, i ***team*** di studenti hanno presentato le loro idee innovative ad una giuria composta dagli ***stakeholder*** dell'ecosistema imprenditoriale regionale.

CLIC - Cattura l'immagine, individua il cambiamento. Il contest dell'Emilia-Romagna per l'Anno europeo delle competenze

Di Anna Maria Linsalata
Responsabile Comunicazione Programmi Fesr E Fse+ Regione Emilia-Romagna

Come sono? Come mi immagino nel prossimo futuro? Com'ero? Un cambiamento rappresentato attraverso due immagini. Questo il focus del ***contest*** che l'Emilia-Romagna ha presentato in anteprima alla Fiera Ecomondo a Rimini il 10 novembre scorso e il 23 novembre al Salone JOB&Orienta 2023 di Verona. Tanti gli studenti e le studentesse in prima fila allo stand della Regione per sperimentare, anche attraverso il gioco, come sia possibile rappresentare visivamente un cambiamento legato alla formazione, alle competenze e conoscenze che si acquisiscono attraverso diversi percorsi.

Non parliamo solo di competenze tecnico-professionali ma di competenze chiave, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, per uno stile di vita sostenibile, per una gestione della vita attenta alla salute e per una cittadinanza pienamente attiva. Queste competenze si sviluppano continuamente, fin dalla prima infanzia, attraverso l'apprendimento formale e non formale, in tutti i contesti, dalla famiglia alla scuola, dal luogo di lavoro al vicinato e alle comunità in cui viviamo ogni giorno.

In questa prospettiva, il concorso ***CLIC*** si rivolge a tutti i cittadini e le cittadine, alle scuole, agli enti di formazione, alle università, alle organizzazioni del Terzo settore, agli enti pubblici e alle imprese, per sensibilizzare il pubblico sull'importanza delle competenze, per migliorare la vita delle persone, per creare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

Come funziona?
Per partecipare, a partire dal 1° dicembre 2023 e fino all'8 aprile 2024, basta iscriversi sul sito dedicato e caricare due immagini statiche (fotografie, illustrazioni, opere grafiche, disegni, fumetti, collage ecc.) che rappresentino - anche in modo simbolico - un "cambiamento" legato alle proprie competenze. È possibile candidarsi anche in forma anonima e proporre più di un elaborato.

Tutti i partecipanti avranno la possibilità di seguire un ***talk*** formativo e i vincitori - 10 selezionati da una commissione regionale e 1 attraverso il voto del pubblico - riceveranno un buono per visitare le meraviglie dell'Emilia-Romagna. Non ci sono vincoli di età né di residenza o domicilio, tutti possono partecipare e diventare testimonial dell'Anno europeo delle competenze in Emilia-Romagna!

Come nasce?
CLIC è un'idea collettiva, nata, costruita e promossa insieme alla rete di comunicazione integrata dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Questo è un grande valore aggiunto, che ci ha permesso, come istituzione, di confrontarci e costruire questa iniziativa guardandola dai tanti punti di vista rappresentati nella nostra rete: enti di formazione, scuole, Comuni, università, imprese, associazioni di categoria e sindacati, organizzazioni del Terzo settore, Informagiovani e colleghi di aree diverse.

Una splendida esperienza di coprogettazione e collaborazione che ci ha portato più lontano di quanto immaginassimo: fra i protagonisti del concorso ci saranno infatti anche i ragazzi del carcere minorile di Bologna che frequentano corsi di formazione nell'ambito della ristorazione e che andremo a conoscere nei prossimi mesi per presentare *CLIC*. Infinite sono le sfaccettature che può assumere il cambiamento per un ragazzo detenuto e vorremmo chiedere loro di rappresentarne alcune, per 'portare fuori' la loro forza, i loro sogni e, soprattutto, i loro progetti per il futuro. Perché vogliamo far capire che il cambiamento è sempre possibile, attraverso la formazione e tante altre opportunità di crescita finanziate anche grazie ai Fondi europei.

Regione Liguria. Orientamento sistemico e di rete: coinvolgere le famiglie nei percorsi orientativi per rinforzare intere comunità educanti

Di Arianna Giovannetti
Servizio Orientamento Alfa Liguria

In un'epoca definita da rapidi progressi tecnologici e cambiamenti sociali, le dinamiche all'interno delle famiglie hanno subito numerose trasformazioni. In quanto pietra angolare delle nostre comunità, le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel plasmare il tessuto sociale; le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel plasmare il tessuto sociale in quanto rappresentano le unità di base della società: sono il primo ambiente in cui gli individui entrano in contatto con le relazioni interpersonali, le dinamiche sociali e le norme culturali. Ci sono diverse ragioni per cui le famiglie hanno un impatto significativo sulla società nel suo insieme: sono responsabili della socializzazione primaria dei loro membri, cioè dell'insegnamento delle norme sociali, dei valori culturali e delle abilità sociali di base. I membri della famiglia imparano come interagire con gli altri, come comunicare, come risolvere i conflitti e come adattarsi alle aspettative sociali. Queste competenze acquisite all'interno della famiglia influenzano il comportamento degli individui nel contesto sociale più ampio; le famiglie svolgono poi un ruolo cruciale nella trasmissione di valori, credenze e tradizioni culturali da una generazione all'altra; offrono un sostegno emotivo ai loro membri, rappresentano il luogo in cui gli individui possono trovare conforto, affetto e sostegno durante i momenti di difficoltà. Un ambiente familiare sano e solidale può contribuire al benessere psicologico ed emotivo degli individui, fornendo loro una base stabile da cui possono affrontare le sfide della vita.

Riconoscendo l'evoluzione dei bisogni e delle sfide che le famiglie devono affrontare nel mondo di oggi, caratterizzato da ritmi frenetici, si è reso necessario un cambiamento di paradigma anche nell'approccio alle attività di orientamento dedicate alla promozione del benessere degli individui.

Lo sviluppo di attività di orientamento che includano le famiglie è mirato a fornire un supporto completo ai giovani, affrontando non solo i loro bisogni individuali, ma anche l'intricata interazione delle relazioni che si sviluppano all'interno delle comunità educanti.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla comunità scientifica, Regione Liguria – grazie a finanziamenti del Fondo Sociale Europeo – ha attivato, a partire dal 2016, un progetto regionale di orientamento sviluppato sulle basi teoriche dell'approccio del ***Life Design***.

Il progetto, che porta il nome di "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo", offre una proposta di orientamento completamente gratuita, che vuole mettersi al servizio degli studenti accompagnandoli nel percorso che va dal mondo della scuola a quello del lavoro, aiutandoli ad affrontare gli snodi più difficili che esso presenta.

In accordo con i più recenti studi in materia di orientamento, le azioni di "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo" non sono mirate solamente al supporto diretto dei giovani liguri, ma includono anche attività dedicate ai docenti e alle famiglie; la decisione di coinvolgere tutti gli attori del processo educativo nel progetto nasce dalla consapevolezza di quanto sia fondamentale concentrarsi sulle reti educative a livello sistemico. Infatti, un orientamento mirato soltanto a fornire informazioni ai singoli giovani rischia di escludere componenti fondamentali dello sviluppo delle persone, sia a livello professionale sia di carriera.

È infatti necessario, soprattutto quando si lavora in ambito di orientamento precoce, coinvolgere soprattutto le famiglie degli studenti con i quali si implementano le attività, affinché sia possibile migliorare gli strumenti a loro disposizione e rinforzare i nodi delle reti educative che si creano con il sistema educativo e formativo.

La maggior parte delle attività di progetto sono state ideate e sviluppate dal ***team*** di lavoro in seguito ad un'attenta analisi di esperienze di orientamento a livello regionale, nazionale ed europeo; le attività sviluppate per le famiglie hanno sempre fatto parte dell'offerta formativa di "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo", tuttavia, soprattutto durante il primo periodo pandemico, il ***team*** di progetto si è impegnato al fine di ampliare l'offerta loro dedicata, al fine di supportare al meglio tutti i nuclei della regione e far arrivare direttamente nelle loro case informazioni utili e aggiornate sia per quanto riguarda tematiche puramente orientative (scelta del percorso formativo, dati sul mondo del lavoro…etc.), sia dibattiti e proficui scambi con numerosi esperti del settore educativo, psicologico e sociologico.

Ad oggi le attività dedicate alle famiglie hanno raggiunto più di 9.000 famiglie nell'anno scolastico 2022 – 2023, e hanno visto un folto susseguirsi di partner sui "palchi" (sia fisici sia virtuali) di "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo": uno dei punti di forza della progettazione dedicata alle famiglie di Regione Liguria risiede proprio nella rete di partner che si alternano nella co-progettazione delle attività e degli eventi. Per citarne soltanto alcuni, nell'ultimo anno il ***team*** di progetto ha collaborato a stretto contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale, le ASL territoriali, l'Ordine degli Psicologi della Liguria, associazioni internazionali come ***Save the Children*** e professionisti del calibro di Paolo Crepet e Matteo Lancini.

Al fine di presentare un'offerta sempre attuale e coerente con i bisogni delle famiglie liguri, Regione Liguria, attraverso "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo", si è impegnata nel raccogliere il ***feedback*** dei e delle partecipanti agli eventi, così come di condurre un monitoraggio – sviluppato in collaborazione con l'Università di Genova – mirato a comprendere come integrarli al meglio nello sviluppo di programmi efficaci che possano realmente supportare la crescita e lo sviluppo delle competenze e della consapevolezza delle nuove generazioni in merito alle opportunità formative e alle condizioni del mondo del lavoro in cui entreranno.

Il monitoraggio, che ha raccolto risposte da più di 1.700 studenti liguri e da quasi 1.000 genitori (o facente veci), ha sottolineato come aspettative, ruoli, modalità di comunicazione e di gestione relazionale sono solo alcune tra le tante caratteristiche che impattano le traiettorie di sviluppo, apprendimento e inserimento nella società.

Si è visto, altresì, come queste dinamiche non siano mai unidirezionali: le azioni della famiglia influenzano, e a loro volta vengono influenzate, dalle interazioni con il personale scolastico e, più in generale, con tutti i membri della comunità educante dei figli, i quali, in una dialettica di costante scambio e riflessività, condizionano le azioni dei genitori con le proprie e scelgono e si muovono in riflesso a quello che avviene nel loro ambiente familiare e scolastico. In questo senso, si ritiene che soltanto leggendo queste relazioni in un'ottica sistemica, comprendendo e tenendo in considerazione i livelli di scambio tra i diversi sistemi, sia possibile comprendere la complessità del problema e identificare i gruppi ***target*** con i quali interagire.

In generale, sia i risultati dell'indagine sia i riscontri ottenuti nei moduli di ***feedback*** alle attività proposte da "Orientamenti - #Progettiamocilfuturo" indicano un buon livello di fiducia, comunicazione e propositività sia nei genitori sia negli studenti, sostenendo l'utilità delle attività sviluppati dal team di progetto e dalla rete di partner.
I numeri sempre crescenti di famiglie, scuole e studenti coinvolti ogni anno sono il migliore testimone sia di un bisogno vivo da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi orientativi, sia di un generale ***feedback*** positivo per quanto riguarda l'attivazione di progetti che mirano a supportare i giovani nella creazione di un progetto di vita omnicomprensivo, consapevole ed onesto, mantenendo sempre l'attenzione ai loro rapporti con le figure educative e i rappresentanti delle agenzie di socializzazione di riferimento, ***in primis*** quelli appartenenti ai nuclei familiari.

Regione Piemonte. Regione Piemonte. Sistema regionale di Orientamento Mercati, professioni e competenze del futuro: per un orientamento consapevole

Di Raffaella Nervi
Responsabile U.O. Orientamento permanente. Regione Piemonte

Il mercato o meglio i mercati del lavoro sono sempre più complessi e dinamici, per questo è importante pensare a nuovi sistemi e nuovi strumenti per orientare le persone alle professioni e ai percorsi formativi necessari per affrontare al meglio il "lavoro del futuro". In quest'ottica, la Regione Piemonte ha investito e investe sull'orientamento, creando un vero e proprio sistema regionale, che prevede il coinvolgimento di tutta la rete territoriale impegnata nell'istruzione, formazione e orientamento delle persone.

Gli strumenti di orientamento devono essere sempre più evoluti e devono tenere conto dei trend occupazionali e delle analisi del mercato del lavoro a medio e lungo termine. Le persone devono acquisire consapevolezza rispetto agli ambiti destinati a creare occupazione nei prossimi anni: la "green economy" e le nuove tecnologie. Siamo infatti nel bel mezzo di una doppia transizione, ecologica e digitale, che porta con sé la nascita di nuovi settori e nuove professioni.

Ma come ci si prepara, allora, al futuro? La chiave sta nelle cosiddette competenze trasversali - digitali, linguistiche, comunicative - ma anche, e forse soprattutto, nella capacità di essere curiosi e appassionati. Solo così la persona potrà ancora essere al centro del lavoro, anche in uno scenario sempre più popolato da automazione e intelligenza artificiale.
In questo scenario, gli interventi orientativi hanno un ruolo strategico in quanto permettono di offrire alle persone un "colpo d'occhio sul futuro" che possa servire da promemoria per mettere insieme la "cassetta degli attrezzi" per affrontare l'avvenire.

L'intervento proposto nell'ambito di JOB&Orienta 2023 intende presentare uno degli strumenti elaborati, sperimentati e contenuti nella "cassetta degli attrezzi" ad uso degli orientatori che operano all'interno del sistema regionale di orientamento in Piemonte. L'intervento è stato sperimentato nello scorso anno scolastico su 3 settori economici (logistica, agroalimentare, orafo), coinvolgendo 150 studenti di 6 scuole secondarie di secondo grado del territorio piemontese (Liceo artistico dell'Istituto Cellini di Valenza, Istituto Tecnico Agrario Virginio-Donadio di Cuneo, Istituto Professionale Grandis di Cuneo, Istituto Giobert di Asti, Istituto Sobrero di Casale Monferrato, Istituto Bona di Biella).

La cornice di JOB&Orienta rappresenta una preziosa occasione di confronto con operatori dell'orientamento e del mondo della scuola di tutta Italia per condividere iniziative e prassi finalizzate a facilitare la scelta del percorso formativo e lavorativo, ponendone le basi già durante il percorso di formazione.

Quali professioni e quali competenze saranno richieste nei prossimi anni? Come prepararsi al meglio per diventare protagonisti di un mondo del lavoro in continuo cambiamento?
La prima parte del workshop “Mercati, professioni e competenze del futuro” ha offerto un’occasione per riflettere sui grandi trend del mercato del lavoro, con un focus specifico sul settore della logistica. Attraverso una serie di attività interattive, gli studenti coinvolti sono stati accompagnati in un'esplorazione guidata di dati e informazioni sul mercato del lavoro e sulla sua evoluzione.

Nella seconda parte si è proposto ai professionisti dell’orientamento, ai colleghi delle Regioni, agli insegnati una riflessione su come usare le analisi del mercato del lavoro nelle attività di orientamento. In un contesto caratterizzato da mercati dinamici e sempre più complessi, diventa fondamentale comprendere “in anticipo” le esigenze del mercato del lavoro, individuando il mix di competenze e i profili più richiesti. Nella conoscenza di questi elementi un ruolo chiave viene giocato dalle “analisi sul mercato del lavoro”, che vanno interpretate e “trasformate” in utili strumenti per l’orientamento per chi deve scegliere il proprio percorso formativo o lavorativo. Le nuove tecnologie didattiche ci vengono in aiuto e ci consentono di trasferire informazioni preziosissime con modalità interattive e dinamiche, in cui i partecipanti diventano protagonisti dell’intervento orientativo. Strumenti interattivi, smartphone e *graphic recording* sono solo alcune delle modalità utilizzate per costruire laboratori interattivi di orientamento partendo dalle analisi sul mercato del lavoro.
Quali altri strumenti si possono proporre per rendere gli interventi di orientamento ancora più efficaci e più “smart”? Questa una delle tematiche a cui tutti insieme abbiamo tentato di trovare delle risposte. Il laboratorio è stato supportato dall’uso di tecniche di *graphic recording*.

Regione Puglia. Punti Cardinali: una testimonianza regionale

La Regione Puglia ha partecipato anche quest'anno a JOB&Orienta, il Salone d'eccellenza dedicato a Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro, svoltosi a Verona dal 22 al 25 novembre. In tale occasione, l'assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, e la direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, ospiti nello stand "La Scuola delle Regioni" curato da Tecnostruttura, oltre che impegnati nello spazio espositivo regionale, hanno condiviso con gli ***stakeholder*** nazionali e i visitatori che hanno partecipato alla manifestazione, i risultati del progetto regionale "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Il progetto sperimentale, avviato nel settembre 2022, si inquadra nella strategia regionale "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro", scaturita da un percorso di partecipazione e co-progettazione orizzontale condotto con partner e ***stakeholder*** territoriali e finalizzato a definire il quadro strategico integrato delle iniziative regionali da intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione, modellato sui fabbisogni del territorio pugliese e atto a rispondere efficacemente alle sfide della transizione ambientale e digitale e dell'innovazione tecnologica.

Ispirandosi al concetto innovativo di "orientamento permanente", che integra l'orientamento professionale e scolastico come ausilio alle scelte dell'individuo nel passaggio tra formazione e lavoro e supporto alla consapevolezza delle proprie vocazioni, conoscenze e competenze, la misura "Punti Cardinali" persegue l'obiettivo di potenziare reti e sistemi di orientamento, promuovendo la costruzione di "comunità orientative educanti", che corresponsabilizzino tutti gli attori coinvolti nello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, a cominciare dai soggetti istituzionali. La misura si rivolge agli enti locali, impegnandoli in attività di orientamento (***Orientation Labs, Job Days*** e ***Orientation Desk***) dei cittadini verso opportunità formative e di politica attiva del lavoro, organizzate in partenariato con Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro accreditate, pubbliche e private, Istituzioni scolastiche, Università, Istituti Tecnici Superiori (ITS), Enti di formazione, ***Factory*** e ***Co-working***, Biblioteche di comunità, ecc..

La misura ha generato un significativo interesse ed una qualificata mobilitazione, come dimostrato dalle 165 proposte progettuali ammesse a finanziamento, distribuite nelle sei province pugliesi, per una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 15 milioni di euro, dalle 3.000 attività progettuali programmate, dalle 30.0000 utenze mobilitate, dai 1.000 partner coinvolti, soprattutto imprese, Enti del Terzo Settore, Enti di formazione professionale, istituti scolastici.

JOB&Orienta ha dato spazio alle testimonianze dei rappresentanti di alcuni tra gli enti beneficiari più virtuosi, i quali hanno contribuito ad attuare un modello di orientamento alla formazione e al lavoro contrassegnato da una maggiore integrazione tra gli attori locali, più accessibilità e inclusione, un chiaro ancoraggio al territorio mediante l'inserimento in reti di partecipazione e la valorizzazione di luoghi identitari, delineando al contempo un quadro dei punti di forza e delle criticità della misura, a supporto dell'amministrazione regionale nella definizione di una nuova e più efficace programmazione.

L'iniziativa "Punti Cardinali" ha dimostrato (e continua a dimostrare) che solo mettendo in campo valide risorse, le migliori competenze ed energie, la creatività delle idee, l'impegno concreto per fronteggiare le nuove sfide del mercato del lavoro e orientare coerentemente i cittadini nelle loro scelte formative e lavorative, possono nascere le migliori opportunità per le generazioni presenti e future.

Lavoro e formazione: teatro, restauro e “giovani energie” tra le proposte della Regione Veneto

Regione del Veneto, tra i promotori di JOB&Orienta, coglie da sempre l’occasione offerta dall’appuntamento fieristico per presentare progetti e iniziative condotti nei campi della formazione, dell’orientamento e del lavoro. In questa edizione 2023, la Regione del Veneto, oltre a gestire un proprio spazio espositivo, ha preso parte alle attività dello stand “La Scuola delle Regioni”, la vetrina che raccoglie e promuove le diverse esperienze territoriali.

Tra le molteplici iniziative portate a JOB&Orienta, ne approfondiamo tre orientate alla formazione dei giovani per agevolarne l’ingresso nel mondo del lavoro.

"GIOVANI ENERGIE: Il Futuro del Lavoro e della Formazione nel Veneto"
Nella costante ricerca di soluzioni innovative per orientare i giovani verso il mondo del lavoro e favorire il loro reinserimento formativo, la Regione del Veneto ha intrapreso un percorso di straordinaria importanza con l'implementazione di "GIOVANI ENERGIE" (DGR n. 729 del 22 giugno 2023). Questa iniziativa rappresenta un significativo ampliamento delle politiche attive per l'occupazione e la formazione, mirando a stimolare azioni sperimentali che avvicinino i giovani al mercato del lavoro, soprattutto coloro che si trovano in situazioni di "dispersione".
Inserita nel quadro del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027, GIOVANI ENERGIE si concentra sulla Priorità 4 - Occupazione Giovanile, con l'obiettivo principale di migliorare l'accesso al lavoro e promuovere misure di attivazione per i giovani all'interno del mercato lavorativo. Il Veneto può vantare attualmente il più basso tasso di NEET in Italia, fermandosi al 13,9%; nonostante questo, l'impegno è costante nel ridurre tale percentuale al fine di massimizzare il potenziale umano e avvicinarsi al target europeo del 9% entro il 2030.
Questa iniziativa offre a giovani dai 16 ai 29 anni un'ampia gamma di opportunità per scoprire e valorizzare i propri talenti e competenze, spaziando attraverso diversi ambiti. Le azioni verranno realizzate tramite progetti che coinvolgeranno attivamente partenariati territoriali, supervisionati da Enti accreditati nei Servizi al Lavoro o nella Formazione Superiore e Iniziale.
L'introduzione di GIOVANI ENERGIE rappresenta un'evoluzione significativa nella strategia della Regione, confermando e ampliando il suo impegno nel settore dell'occupazione giovanile, promuovendo un approccio integrato e sperimentale per far fronte alle sfide e alle esigenze dei giovani nel contesto socio-economico attuale.
Le attività destinate ai giovani prenderanno il via nei primi mesi del 2024, promettendo di plasmare un futuro in cui i giovani veneti potranno trovare supporto e spazi di crescita nel mondo del lavoro e della formazione. In precedenza sarà possibile per gli operatori e per i giovani partecipare a degli incontri di rete e/o di animazione territoriale riguardanti l’avvio dei progetti.

Modello Te.S.eO. Veneto: Teatro Scuola e Occupazione
La formazione professionale di un attore: destinazione palcoscenico a JOB&Orienta 2023
TeSeO (Teatro Scuola Occupazione) è un progetto innovativo costruito a partire da un Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Teatro Stabile del Veneto, in partnership con l'Accademia Teatrale Veneta. TeSeO si propone di attivare una accademia teatrale altamente qualificata, in grado di formare attori professionisti preparati e competitivi sul mercato nazionale, a partire dal consolidamento e dall'integrazione dell'offerta didattica proposta dalle due accademie professionali già presenti in Regione: Accademia Palcoscenico di Padova e Accademia Teatrale Veneta di Venezia. Il progetto prevede lo sviluppo di un programma di formazione rivolto a giovani talenti che vogliono intraprendere il mestiere dell'attore.

Si sviluppa in 4 fasi distinte ma tra loro collegate:

1. Propedeutica: punta a intercettare gli studenti delle scuole superiori che scelgono di seguire i corsi teatrali di base, offrendo loro occasioni e strumenti per comprendere le proprie attitudini espressive e i talenti da coltivare.

2. Accademia Teatrale "Carlo Goldoni" ; forma, in un percorso triennale, attori professionisti preparati e competitivi sul mercato nazionale. L'obiettivo principale è quello di intercettare i giovani del territorio, ma anche essere attrattiva per i migliori talenti nazionali che potranno identificare la Regione del Veneto come luogo dell'eccellenza teatrale.

3. Specialistica: prevede l'avvio di seminari e corsi di specializzazione rivolti a operatori dello spettacolo dal vivo, sia a livello artistico sia tecnico e manageriale.

4. Compagnia Giovani: è lo strumento che accompagna in un percorso di specializzazione i neo attori, qualificati grazie all'Accademia teatrale Carlo Goldoni, fino alla stipula del primo contratto artistico.

A JOB&Orienta il Modello Te.S.eO. è stato presentato attraverso una lezione ludica e piena di energia per raccontare i primi passi della formazione professionale di un attore, a cura di Isabella Peghin e Modesto Michele Casarin, docenti dell'Accademia Teatrale "Carlo Goldoni", con i ragazzi del I Anno.

Le Scuole del Restauro a JOB&Orienta 2023: I LABORATORI DI RESTAURO

Il Veneto è tra le prime regioni d'Italia per il numero di opere d'arte presenti nel proprio territorio e si conferma una delle sedi più ricercate, come evidenzia il flusso turistico con 18,1 milioni di visitatori all'anno, sia stranieri sia connazionali, che manifestano un forte interesse per le città d'arte. Proprio a fronte di questo interesse, la Regione del Veneto opera per conservare e valorizzare il suo patrimonio storico artistico e paesaggistico: le Ville venete, le Strade del vino, i Musei, la ricerca di luoghi anche meno conosciuti, ma che offrono eccellenze artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali.
Il recupero e il restauro di questo patrimonio risultano pertanto essere strategici, concorrendo alla valorizzazione del nostro territorio creando quel collegamento fondamentale tra i diversi settori, culturale, turistico e produttivo, in grado di valorizzare la bellezza del nostro Paese e della nostra Regione.
Nel corso degli anni l'offerta formativa regionale ha sempre sostenuto e creduto nella formazione di personale con conoscenze specialistiche nel settore del restauro, anche quando a livello nazionale non era ancora chiara la definizione delle figure professionali.
La Regione del Veneto da più di vent'anni finanzia e coordina i percorsi formativi nel settore del restauro, con proposte di eccellenza, altamente qualificate e fortemente professionalizzanti.
Nelle province di Venezia, Vicenza e Verona sono presenti 5 Scuole accreditate, che organizzano i corsi di formazione superiore per il conseguimento del titolo di Tecnico del restauro di beni culturali (3 anni continuativi di 900 ore annue per un totale di 2.700 ore), di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86. La figura professionale opera sotto la direzione del Restauratore, il cui lo standard professionale è stato definito con l'accordo rep. atti n. 165/CSR della Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012.
Sono proposti anche corsi di specializzazione per operatori già inseriti nel settore del restauro che necessitano di aggiornamenti e approfondimenti.
La sinergia tra Regione Veneto e Scuole del restauro, cresciuta negli anni, garantisce la proposta formativa su tutto il territorio.
Le Scuole finanziate dalla Regione del Veneto coprono dieci dei dodici settori di competenza professionale previsti nel Codice dei beni culturali e del paesaggio, garantendo la copertura delle competenze richieste dal mondo del lavoro nel settore del restauro.

Gli Enti formativi dislocati sul territorio veneto sono i seguenti:
- ENGIM Veneto Professioni del Restauro (Vicenza)
- IRIGEM (Vicenza)
- Istituto Veneto dei Beni Culturali (Venezia)
- Ispettoria Salesiana San Zeno (Verona)
- Università Internazionale dell'arte (Venezia)

Durante JOB ORIENTA 2023 all'interno dello stand "La Scuola delle Regioni", curato da Tecnostruttura, è stato possibile osservare e sperimentare i laboratori degli Enti sopra indicati.

I video presentati delle Regioni disponibili sul web

In occasione di JOB&Orienta 2023 molte Regioni hanno scelto di accompagnare gli incontri e le presentazioni delle proprie esperienze con alcuni video, che completassero il quadro informativo sulle tematiche trattate nella manifestazione. Ne pubblichiamo alcuni, mostrando l'eterogeneità di approcci ed argomenti che hanno animato i quattro giorni di lavoro nello stand "La Scuola delle Regioni".

Regione Marche

Sul sito istituzionale della Regione, c'è una sezione dedicata all'orientamento in cui è possibile consultare, nello specifico, l'esperienza di Regione Marche al JOB&Orienta 2023.

Inoltre, la Regione ha reso disponibli i video prodotti in occasione del JOB&Orienta 2023 sul portale regionale nella Sezione Istruzione Formazione e Diritto allo studio.

Regione Puglia

Regione Puglia ha presentato i lavori del Centro Studi Mousiké Arti dello Spettacolo nel Mediterraneo (Bari). Nei video che seguono due esempi di lavori realizzati dal Centro studi Mousiké:

"Le Nevole di Bona Sforza - I dolci della Regina"

"Come d'Incanto... Isabella d'Aragona e Bona Sforza" **Regione Toscana**

Dedicato all'Orientamento scolastico il progetto "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te": nel video presentato dalla Regione Toscana trovano spazio un' illustrazione delle attività e un'ampia videoteca, strumenti e materiali informativi.

Inoltre sono disponibili la pagina web promozionale degli strumenti di orientamento per tutti e un video promozionale delle attività di orientamento.

Regione Siciliana

Gli Istituti Tecnici Superiori costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, sono scuole post diploma ad alta specializzazione tecnologica, che realizzano percorsi biennali alternativi all'università e formano tecnici superiori. A questi percorsi formativi è dedicato il video della Regione Siciliana "Il sistema ITS in Sicilia"

Provincia autonoma di Bolzano

Sul sito web "Orientamento scolastico, universitario e professionale (provincia.bz.it)" è disponibile, in particolare, un video sui pilastri formativi della Provincia autonoma di Bolzano.
Nel video, realizzato in tedesco e italiano, vengono mostrati i percorsi formativi del sistema scolastico presente nel territorio.

Lo stand "La Scuola delle Regioni" è stato organizzato da Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. A JOB&Orienta 2023 la **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** ha presentato due video: uno realizzato in occasione della partecipazione all'Expo Dubai 2020 (Expo Dubai 2020) e il secondo relativo alla seconda edizione del Festival delle Regioni (Festival delle Regioni – Regione Piemonte 2023), che si è svolta a Torino dal 30 settembre al 3 ottobre 2023.

Tecnostruttura ha prodotto slide illustrative per far conoscere natura e finalità dell'associazione (Presentazione di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo).